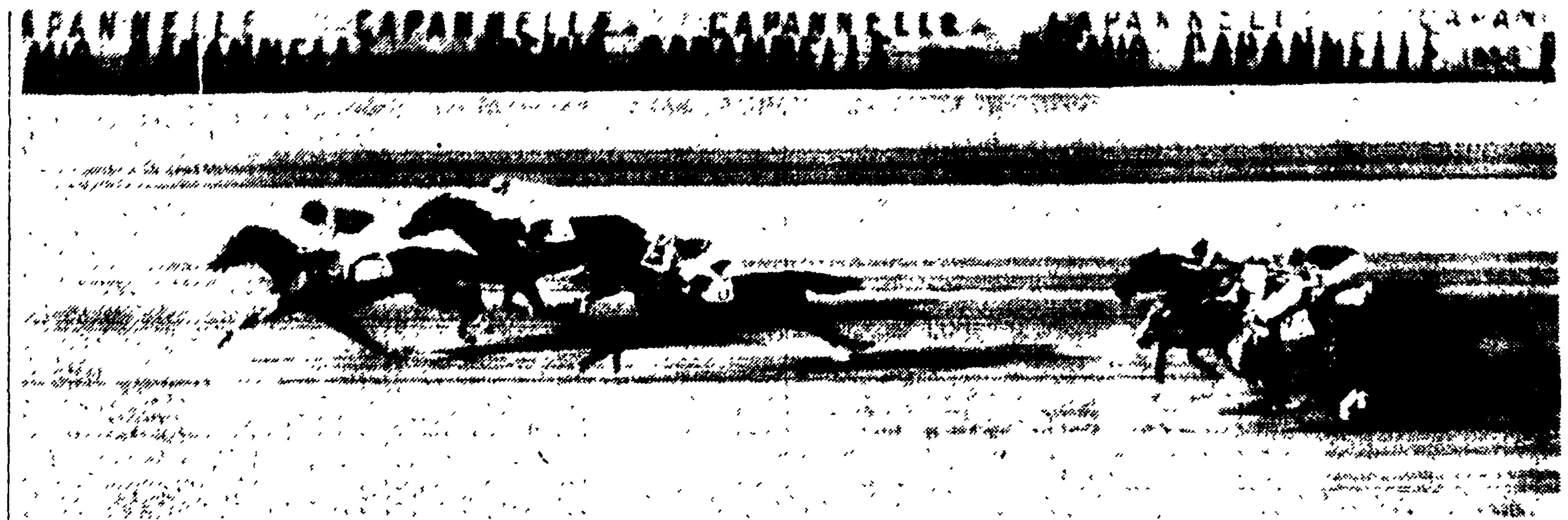
Trintignant ha portato alla vittoria la Cooper

DOMENICA INTENSA E RICCA DI SORPRESE SUGLI IPPODROMI ITALIANI

Tornese trotta a tempo di record alle Mulina Vittoria "gialla,, di Tema nel Pr. Capannelle

Nella prova di centro di ieri a Roma i commissari sono intervenuti d'autorità retrocedendo Macon che aveva vistosamente danneggiato la puledra - Stentata vittoria di Talismano nel Premio Ciampino



Il «fotofinish» del Premio Capannelle. Macon della Razza Ticino precede Tema; ma i commissari faranno suonare subito dopo la sirena e l'altoparlante annuncerà che, d'autorità, alla puledra è stato aggiudicato il primo posto

A FIRENZE

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 18 — Tornese il prestigioso sauro dell'allevamento del Portighetto, ha nuovamente imposto i pregi della sua eccelsa classe nel Premio Duomo disputato oggi all'ippodromo delle Mulina.

Ma l'impresa dell'allievo di Sergio Brighenti non si ferma ad una semplice vittoria su avversari di tutto riguardo ma si pone in rilievo nell'intero campo trottistico europeo. Infatti, esso non ha solo frantumato il vecchio record della corsa appartenente allo americano Egan Hannover con 1'17"4, ma ha addirittura strabiliato facendo fermare i cronometri sul tempo di 1'15"7, nuovo record europeo sulla distanza.

Il tempo realizzato dal figlio di «Balboa» ha lasciato stupefatta la folla accorsa ad assistere all'importante prova, in quanto non era nelle previsioni di nessuno che il cavallo potesse scendere sotto il limite di 1'17".

Certamente il miraggio di abbassare *il limite della corsa* è stato l'incentivo che ha *indotto Sergio Brighenti a* spingere al massimo il suo allievo.

Il cavallo delle Budrie pur confermando ancora una volta la sua incertezza all'avvio, ha tenuto alto il prestigio del suo nome trottando sul piede di 1'16" e 9/10 e aggiudicandosi il posto d'onore. Di particolare rilievo anche la prestazione di Gebel terzo classificato, in magnifico finale, che ha abbassato il suo record portandosi sull'1'17" e 4/10 mentre Checco Pra non ha potuto andare oltre la quarta moneta.

Mai in corsa Dick Johnson e ritirata Keeper's Diane.

I sei partecipanti al premio Duomo sono scesi in pista fra la massima attenzione della numerosa folla. Movimentato il «Beeting» che dava netto favorito Tornese offerto a 1/5 mentre alla pari era Crevalcuore a tre Checco Pra e a quote molto superiori gli altri tre.

Dopo le sgambature di rito, i cavalli si allineano dietro l'autostarter in uno schieramento perfetto. Allo stacco *della macchina Crevalcuore* incorre in una rottura ed è Tornese che scende velocemente alla corda assicurandosi il comando pressato da Gebel all'esterno.

Dopo la prima curva Keeper's Diane rompe e si ritira e Tornese continua a condurre velocemente seguito da Checco Pra, Gebel, Dick Johnson e Crevalcore allo inseguimento. In quest'ordine i cavalli transitano davanti alle tribune, dove Crevalcore ha già ripreso contatto col gruppo. Sulla retta di fronte Tornese si produce in un poderoso allungo e si stacca con autorità per affermarsi indisturbato mentre per le residue piazze Crevalcuore rimonta a largo gli avversari e, resistendo al finale di Gebel, si assicura la seconda moneta.

M. R.

Il dettaglio tecnico: Premio Duomo (corsa invito) metri 1660 lire 3 milioni: 1) Tornese m s di Tabac Blond e Barboa, allevamento del Portichetto (Sergio Brighenti) in 1'15"7, nuovo record europeo; 2) Crevalcuore, P. Orsi Mangelli (W. Casoli) 1'16"9; 3) Gebel, scuderia Lurecca (M Manfredi) 1'17"4 4) Checco Pra, nuova scuderia (N. Bellei) 1'17"8. Totalizzatore vincente 12, piazzati 11, 11, accoppiata 17

A ROMA

Buono il concorso di pubblico nella riunione di ieri alle Capannelle imperniata nell'handicap per i tre anni omonimo e nel tradizionale premio Ciampino sulla distanza del miglio per i cavalli di 3 anni ed oltre; era proprio questa prova ad aprire il convegno quattro cavalli si allineavano ai nastri, Talismano, Mosconi, Morbin e Cirano quest'ultimo per raccoghere la quarta moneta.

La vittoria del portacolori della scuderia Zara che pareva scontata in partenza appariva invece assai incerta fin sul palo grazie alla superlativa corsa di Mosconi e Morbin ed anche alla tattica invero non molto felice che Bugattella ha imposto al suo cavallo Talismano infatti andato in testa riduceva la corsa ad uno sprint in dirittura mettendosi così a rischio di essere battuto da velocisti come Mosconi e Morbin che nel finale minacciavano pericolosamente il portacolori di Neni da Zara.

Il premio Capannelle terminava con un finale piuttosto giallo che provocava l'intervento di autorità dei commissari che distanziavano Macon dal primo al secondo posto in favore di Tema.

Dopo una falsa partenza Varuni forzava per andare al comando subito pressata da Tema che precedeva Macon, Cortina, Conte Lucio e gli altri con in coda Alanno. l'ordine non mutava fino in dirittura ove per un ultimo Ispra, trovata luce alla corda, perveniva all'altezza dei primi vale a dire Tema e Macon che si staccavano poi in lotta per gli ultimi 500 metri facendo corsa a sè.

Il figlio di Ocarina non sorretto validamente da Giovanale *danneggiava ripetutamente Tema per cui pur precedendola sul palo era poi* distanziata d'autorità dai commissari, *lodevoli nella* loro linea di condotta. Da segnalare nella corsa per i puledri la vittoria della regolare Zaratina su Gonaca Nera

Il dettaglio tecnico

PREMIO CAPANNELLE - Lire 2 000 000, metri 2200 1) TEMA (53 - M Andreucci) della signora Alline Bruni. 2) Macor (52 L. Giovanale) retrocesso dal 1 posto, 3) Ispra (51 - R Antonuzzi), 4) Conte Lucio (54 G Bugattella), non piazzati: Antonio, Vanno, Titolo, Varuni Cortina e Avelengo. Distacchi [illegible] lunghezza), 1 lunghezza 2 lunghezze Tempo 2'27"4 Totalizzatore 40, 18, 21, 34 [illegible] 22).

RISULTATI DELLE ALTRE CORSE PER CAVALLI PAGANTI TALISMANO (G Bugattella) Mosconi, 10 10 12 (13) ZARATINA (F Agrforzi) Cioni [illegible] 22 [illegible] 16 (23) 22 TOURS (G. Bonvi [illegible]) La Fileuse: 13, 11, 13 (25) 27, LA ROSERAIE (M Cicarelli), Donà 42, 19, 16 (48) 68, SPRINT (G Pisa) e Dillo (A Chiorsi) in parità, Vittorino: 29, 28, 18, 16, 15 (120) 150-96, MISENTO (R Antonuzzi), Enuff 39, 25, 27 (112) 220

Tornese è stato protagonista, all'ippodromo fiorentino delle Mulina, di una nuova grande *impresa. Nel duello con l'eterno rivale Crevalcore, infatti, il sauro ha stabilito il nuovo* record europeo sul miglio

SUGLI ALTRI IPPODROMI

A MILANO: Il terreno insidioso ha giocato un brutto scherzo a Gail che partito con tutti gli onori del pronostico della tradizionale Coppa d'Oro di Milano sui 3 600 metri, è mancato completamente all'attesa.

Coppa d'Oro di Milano (Lire 10 000 000, m 3 600): 1) Molinaretto (E Camici) scuderia Ignis; 2) Zigomar III; 3) Zebru; 4) Noa Noa. N. P.: Gail, Cam, Lorenzo Lippi, Hammal, Visconte, Re di Quaglie. Lunghezze: 1½, 6, 2. Tot. 111, 29, 50, 21 (2005) Le altre corse sono state vinte da Nanaimo, Verve, Turf, Noble Epine, Gengis Khan, Loretello, Cinzano, Dardo.

• • •

A NAPOLI: Premio Fiuggi (Lire 1 000 000, m. 1.630): 1) Good *Fortune (U. Bottoni)* allevamento Cervone, al km. 1 21; 2) Balabang, 3) Capriccio; 4) Nembo. N. P.: Brigantino. Tot. 25, 16, 26 (54). Le altre corse sono state vinte da Ovaro, Bonaventura, Poggio, Destino, Bergeggi, Sentiero, Mordaunt, Ionico, Quenotte

Costituita la commissione judo della FIAP

A seguito della delibera di costituzione della Commissione consultiva per l'attività del judo, decisa nella recente riunione del Consiglio federale tenutosi a Pisa, la Commissione stessa è stata così completata: maggiore Precchia, rappresentante del Ministero della Difesa; rag. Pagani di Milano; sig. Peroni di Roma; sig. Tempesta di Napoli.

La Commissione sarà presieduta dal ten. colonnello di P. S. dott. Ermanno Di Loreto di Roma.

Alla Bulgaria l'«europeo» di basket

LODZ, 18. — La Bulgaria ha vinto il campionato femminile europeo di palla-canestro, battendo la Cecoslovacchia per 55-44

L'URSS si è assicurata il secondo posto nella classifica battendo la *Polonia* per 65-60

Terza si è piazzata la Jugoslavia che ha battuto la Francia per 64-48

La classica: 1 Bulgaria; 2 URSS, 3 Cecoslovacchia; 4 Jugoslavia; 5 Polonia; 6 Francia, 7 Ungheria; 8, Olanda, 9 Germania Est; 10 Austria

A Medici il Prix de Guetsch

LUCERNA, 18 — Il «Prix de Guetsch», percorso all'americana su 710 metri con 12 ostacoli di m 1.50, è stato vinto dall'italiano marchese Lorenzo Medici, su Irish Rover, 28 p 1 35.2; 2. Hermann Schridde (Ger) su Fugosa, 26 p 1 30.4; 3. Graziano Mancinelli (It) su Giora, 26 p 1 31.8; 4 Jonqueres d'Oriola (Fr) su Gueule d'Or 26, p 1 32.4. 5 col Mettler (Sv) su Dagobert, 26 p. 1 36, 6 ten Ringrose (Irlanda) su Glenoree, 26 p 1.46.4, 7. mlle Vanderhoeven (Belgio) su C dd: 24 p 1 31 4 8 ten Gutierrez (It) su Pagoro, 23 p 1 20.6

AUTOMOBILISMO: LOTTA FINO A META' GARA POI IL FRANCESE E' RIMASTO SOLO

Trintignant precede Musso nel Gran Premio di Monaco

Ha «*sorpreso*» la Cooper del vincitore che ha battuto le Ferrari degli immediati inseguitori - L'inglese Hawtorn ha compiuto il giro più veloce

(Nostro servizio particolare)

MONACO PRINCIPATO 18. — Il francese Maurice Trintignant, al volante di una «Cooper», ha vinto la sedicesima edizione del G.P. di Monaco. Secondo, a 21" dal vincitore, si è classificato Luigi Musso su «Ferrari», terzo Peter Collins, sempre su «Ferrari».

La conclusione *di questo* Gran Premio è stata una *sorpresa per tutti. Alla vigilia si* dava per certo che su 314.500 km. del percorso si sarebbe assistito al duello fra le inglesi «Vanwall» e *le nostre* «Ferrari». Invece questo duello *si* è presto concluso, prima ancora che si fosse compiuto il 50.o giro e la lotta, serrata ed entusiasmante, si restringeva alla «Cooper» di Trintignant ed alla «Ferrari» di Musso.

Il francese ha vinto e meritatamente. Ha vinto per una maggiore esperienza, per il maggior coraggio. Ha portato alla vittoria una macchina che alla vigilia non godeva i favori del pronostico. L'assenza del campione del mondo Juan Manuel Fangio, che si trova ad Indianapolis, aveva lasciato il campo aperto ad una rosa di favoriti, fra i quali figuravano Behra, Brooks, Moss, Musso, Trintignant. Ha avuto la meglio quest'ultimo, che ha condotto la gara dal 47.o giro alla fine. Il francese si era tenuto sin dall'inizio nelle prime posizioni, e quando Behra, Brooks, Moss e Hawthorn, che avevano guidato la corsa, erano stati costretti al ritiro per noie meccaniche, Trintignant si è trovato in testa alla gara. Lo seguiva Musso, a circa 40".

Forse l'errore della «Ferrari» è stato quello di lasciare andare avanti Hawthorn *e tenere troppo arretrato* il giovane Musso. Se al 47.*o giro, quando gli uomini che erano in testa erano stati eliminati, Musso si fosse* trovato a ridosso del francese, forse il Gran Premio di Monaco avrebbe avuto un'altra conclusione. Invece, quei 40" che Musso ha cercato di rosicchiare, diminuivano a poco a poco ed alla fine erano ridotti a soli 21".

Delle vetture in gara, quelle che più hanno deluso sono state le «Vanwall», che prima dello scadere del 40.o giro erano ormai tutte fuori gara. La nostra «Maserati» è stata tagliata fuori sin dai primi giri ed ha continuato a girare relegata agli ultimi posti, sino a sparire completamente col ritiro di Scarlatti e di Bonnier.

Dei partiti, solo sei sono riusciti a concludere la corsa. Al via, dato alle ore 15, i sedici bolidi si lanciavano per compiere i km. 314.500, pari a 100 giri. Si porta subito in testa Behra su «BRM», seguito da Brooks su «Vanwall», Brabham su «Cooper», Moss su «Vanwall», Trintignant su «Cooper». Per parecchi giri le posizioni non mutano. Solo da rilevare la rimonta di Hawthorn su Ferrari, che al 10.o giro già occupava la terza posizione, avendo superato Moss. Al 18.o giro, al rettilineo del porto, Hawthorn passa in seconda posizione, superando anche Brooks. Si scatena l'interessante duello fra Behra e l'inglese, che pilotava la nostra Ferrari. Al 27.o giro, nella salita che da Monaco porta al Casinò di Montecarlo, la rossa Ferrari passa in testa trionfalmente. La BRM di Behra, per noie meccaniche, al giro successivo si arrestava ai box. Ripartita, dopo due giri si ritirava definitivamente. Per Behra era finita. Restavano così in lotta Hawthorn e Moss, questi, nella discesa del tunnel, al 37.o giro, riusciva a passare al comando della gara. Ma dopo sette giri anche Moss era costretto a fermarsi per noie meccaniche ed Hawthorn si trovava nuovamente al comando.

Si era intanto ritirato Scarlatti al 29.o giro, e la sola «Maserati» in gara era condotta dallo spagnolo Bonnier, in ultima posizione.

Per nove giri la «Ferrari» conduceva il Gran Premio di Monaco, seguita dalla «Cooper» di Trintignant e dalle «Ferrari» di Musso e Collins. Al 47.o giro, per il rosso bolide italiano cade ogni speranza di vincere la 16.a edizione del Gran Premio. Infatti, Hawthorn è costretto, per noie alla pompa dell'olio, ad arrestarsi ai box, senza alcuna possibilità di riprendere la gara. Trintignant, che per tutti i 47 giri si era mantenuto nelle prime posizioni, si trovava così improvvisamente in testa. Musso, il più immediato inseguitore, era ad oltre 40". Troppi per sperare in una rimonta.

La corsa era ormai conclusa. Per oltre 50 giri Trintignant continuava a girare in prima posizione, seguito da Musso. Il distacco variava, ma non si allontanava molto dai 40", solo negli ultimi giri, il francese si faceva più cauto ed abbordava le curve con maggiore prudenza. Ormai la corsa era sua e non voleva certo rischiare di perdere al termine della gara.

La schiera dei corridori continuava ad assottigliarsi e dovevano giungere alla fine, dei sedici partenti, solo sei piloti. Un folto pubblico, fra cui molti italiani, ha assistito alla competizione.

GIANCARLO LORA

L'ordine d'arrivo

1) MAURICE TRINTIGNANT (Francia) su «Cooper», che copre i 100 giri, km. 314.500 in 2.52'27"9, alla media record di km. 109.413 (primato precedente: *Trintignant, nel 1955 media* km. 105.914); 2) LUIGI MUSSO (Italia) su «Ferrari» in 2.52'48"1; 3) Collins (G.B.) su «Ferrari» in 2.53'06"7; 4) Brabham (G.B.) su «Cooper», a tre giri; 5) Schell (USA) su «BRM» a nove giri; 6) Allison (G.B.) su «Lotus» a 12 giri. Nessuna altra vettura ha terminato la corsa.

Classifica mondiale

1) LUIGI MUSSO, punti 12; 2) Trintignant (Fr.) e Moss (Ingh.), p. 8; 4) Hawthorn (Ingh.), p. 5; 5) Fangio e Collins, p. 4; 7) Brabham, p. 13; 8) Behra, Schell (Usa), p. 2; 10) Menditeguy, p. 1

VELOCISSIMA EDIZIONE DELLA «COPPA ITALIA»

Alla "Ciclisti Padovani,, la finalissima nazionale

TREVISO, 18 — La finale della Coppa Italia per dilettanti a squadre ha avuto un netto successo oltrechè tecnico anche di pubblico. La magnifica giornata ha invitato un folto pubblico ad assistere alla gara e il pubblico in verità non è stato deluso dalla generosità degli atleti, che hanno sfornato dei tempi meravigliosi. I vincitori, infatti — i magnifici atleti della società «Ciclisti Padovani» hanno realizzato un magnifico 44.601 di media. Essi hanno condotto una gara decisa rintuzzando tutti i tentativi delle altre compagini che invano hanno portato per tutta la durata della gara. Il più pericoloso degli attacchi è stato senza dubbio l'ultimo della società sportiva Coin di Mestre, che a 15 chilometri dall'arrivo ha iniziato un violento «serrate», portandosi prima a ridosso della Cademartori, che era in seconda posizione e poi superandola nettamente, ma Vanzella e Segafredo, i migliori della compagine vicentina, sono riusciti a non lasciarsi superare e hanno condotto così a termine vittoriosamente la gara.

Per quello che riguarda il comportamento della squadra della Lazio, unica rappresentante della regione dopo la rinuncia della Faema Preneste, possiamo *senz'altro affermare* che Turchetti, Dei Giudici e Marocchi, si sono difesi molto bene contro la netta superiorità delle squadre del Nord, molto meglio «ambientate» nelle gare contro il tempo a squadre.

I tre biancoazzurri si sono piazzati al sesto posto su venti squadre partecipanti vuol dire che la loro prova merita ampia considerazione se non altro per lo spirito e l'impegno profusi durante la durissima prova per la quale, oltretutto non si erano neppure adeguatamente preparati.

Ecco qualche cenno di cronaca:

La partenza vede subito Vanzella, Vallotti e Segafredi lanciati ventre a terra. Si ha subito la netta impressione che contro i tre atleti ben difficilmente ci sarà qualcuno che potrà imporsi. Infatti dopo pochi chilometri, il trio vittorioso si stacca nettamente dalla compagine che segue. Seguono l'Unione Sportiva Coin e il «Felsineo» di Bologna. A metà gara la situazione è immutata e il distacco dei tre in testa comincia a farsi sensibile. A 15 chilometri dal traguardo Bernardelle, Dal Col e Luise producono il loro massimo sforzo e battono in finale il gruppo Cademartori

L'ordine d'arrivo

1) SOC. CICLISTI PADOVANI «A» (Manzella, Vallotto, Saganfreddo) km. 93.200 in ore 2.05'31"1, media km. 44.601); 2) U.S. Coin di Mestre (Bernardelle, Dal Col, Luise) a 2 06 2; 3) G.S. Cademartori, Mariano Comense (Balletti, Grioni, Musone) a 1'23"1; 4) G.S. Felsineo Bologna a 2'23"1; 5) S.C. Corsico Ready a 3'10"1; 6) S.S. Lazio Roma a 1'26"1; 7) S.C. Nenacense, Riva del Garda a 3' e 33"3; 8) V.S. Lastrense Gisac a 3'51"3; 9) G.S. Lancia Torino a 4'13"1; 10) U.S. Nicolò Biondo di Carpi a 4'14"; 11) G.S. Fiat Torino; 12) S.C. Oro Mantova; 13) S.C. Padovani B; 14)

DURANTE UNA RIUNIONE A MOSCA

Il sovietico Kuznetsov mondiale di decathlon

L'atleta ha realizzato 8.103 punti

LONDRA, 18 — Radio Mosca ha riferito che il sovietico Vasily Kuznetsov ha stabilito un nuovo primato mondiale di decathlon realizzando 8 013 punti in una riunione di atletica leggera tra squadre di Mosca e di altre località dell'Unione Sovietica.

Il precedente primato di decathlon apparteneva all'americano R L Johnson che lo stabilì nel 1955 con punti 7 985

L'emittente ha detto che Kuznetsov studente all'Istituto di pedagogia di Mosca è il primo atleta che abbia superato nel decathlon gli 8 000 punti

«In sei gare — ha detto Radio Mosca — Kuznetsov ha migliorato i risultati dell'americano nei 110 metri ostacoli ha eguagliato il tempo di Johnson e in sole tre specialità — 100 metri, salto in lungo e salto in alto — i suoi risultati sono stati inferiori a quelli di Johnson».

COPPA DAVIS: ITALIA-INDIA CONCLUSO CON IL PUNTEGGIO DI 3-2

Sconfitti Maggi e Sirola negli ultimi due singolari

Già da sabato scorso l'Italia si era qualificata per i quarti di finale

Orlando Sirola

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 18 — Con i due *incontri di singolari fra* Sirola-Kumar e Maggi-Krishnam, disputatisi sul campo del Circolo del Tennis delle Cascine, si è concluso l'incontro di Coppa Davis fra l'Italia e l'India. Il risultato finale, poichè i due match odierni sono stati vinti dagli indiani è il seguente: Italia 3 India 2

Le vittorie conseguite dai rappresentanti dell'India sono regolarissime anche se è vero che nel secondo match, contro Krishnam, i nostri colori sono stati difesi dalla riserva Maggi anzichè dal nostro numero uno Nicola Pietrangeli. Però l'Italia, dopo il successo riportato nelle prime due giornate, si era già assicurato il diritto di partecipare ai quarti di finale, e quindi, le due sconfitte non cambiano niente. Caso mai c'è da pensare su come i nostri «azzurri» si sono fatti superare dai due indiani i quali hanno impostato il loro gioco con palla da fondo campo, molto tagliata, ma lenta. Sirola e Maggi, pur cercando di capovolgere la situazione, hanno mancato di mordente.

La prima vittoria per i colori dell'India è arrivata per merito di Kumar che è riuscito ad avere la meglio, in cinque giochi, sul nostro Sirola. Il match, che si è protratto per oltre due ore e mezzo, non è mai stato emozionante, in quanto sia Kumar che Sirola risentivano delle fatiche del doppio. Mentre l'italiano ha giocato sotto i limiti del suo rendimento medio, l'indiano, con intelligenza e tempestività ha saputo cogliere i vuoti lasciati dall'istriano, oggi tutt'altro che mobile.

La vittoria conseguita dal capitano dell'India, rispecchia lo andamento della gara ed è del tutto meritata. Da rilevare che nell'ultimo «set», quando la partita era in parità, e i giocatori disputavano il settimo «game», l'indiano, che si trovava già in vantaggio per 5 a 2, si produceva un leggero stiramento muscolare alla coscia destra. Krumar giustamente rallentava la sua azione, tanto che Sirola ne approfittava per portarsi sul 5 a 4. Però, il principe indiano sulla battuta di Sirola, riusciva a neutralizzare i suoi servizi e ad aggiudicarsi il punto e la vittoria finale.

La folla presente non gli ha lesinato i meritati applausi.

Subito dopo, sul campo, sono portati Krishnam e Maggi. La prima partita si è conclusa con il netto successo dell'indiano (6 a 0), il quale, in dodici minuti si è sbarazzato della nostra riserva. Nella seconda partita le parti si sono invertite. Maggi è apparso più sicuro e fiducioso nei suoi mezzi mentre il numero uno dell'India non è riuscito ad imbroccarne una, tanto che il nostro «azzurro» poteva assicurarsi il match per 6 a 2. Però, nella terza, come nella quarta partita, Krishnam, ha ritrovato la giusta posizione, e prima con delle «farmacie» (palla smorzata che termina nell'angolino opposto laddove si trova l'avversario quasi sotto rete) e poi con dei colpi tagliati sem..., è riuscito a disorientare il nostro rappresentante, tanto da vincere per 6 a 4 e 6 a 2

LORIS CIULLINI

Ecco il dettaglio tecnico

Sirola (Italia) - Kumar (India): 7-5, 5-7, 6-3, 4-6, 4-6

Maggi (Italia) - Krishnam (India): 0-6, 6-2, 4-6, 2-6

Il Livorno retrocesso nella Serie «A»

PESARO, 18. — A Pesaro: Pavia batte Livorno 42 a 36 (22-21). Il Pavia pertanto rimane in prima serie, mentre **il** Livorno è retrocesso **in serie «A»**.

SPORT - FLASH - SPORT

Pugilato: altra sconfitta di Joe Maxim

MANNHEIM (Germania), 18 - Joe Maxim, *ex campione mondiale dei mediomassimi*, ha perduto oggi il suo terzo incontro europeo per opera del peso massimo tedesco Ulli Ritter.

Come è noto, Maxim si è fatto battere recentemente dal tedesco Neuhaus e dall'italiano Bozzano.

• • •

STOCCARDA, 18 — Il tedesco Norbert Geiger ha vinto il Premio Impex, gara ciclistica di 200 km., in 6 ore 27'20".

L'italiano Luigi Ratti si è piazzato 22.mo con il tempo di 6 17'20".

• • •

KREUZLINGEN, 18 — L'italiano Giuseppe Barale ha conquistato oggi il secondo posto nel «Giro della Svizzera orientale» corsa su strada di 227 km.

Primo è arrivato lo svizzero Heinz Graf con il tempo di 6 22' alla media di 35 400 km. all'ora. Il tempo di Barale è stato di 6 23'01".

• • •

PARIGI, 18 — La Francia ha superato il turno eliminatorio, battendo il Cile per 4-1. I risultati dell'ultima giornata sono stati favorevoli a Haillet e Darmon che si sono imposti su Ayala e Rodriguez. La Francia si incontrerà nei quarti di finale o con la Svezia o con la Spagna.

• • •

COPENAGHEN, 18. — Imponendosi per 3-2 alla Cecoslovacchia, la Danimarca ha ottenuto il passaggio al turno successivo, in cui incontrerà la squadra italiana.

• • •

LOSANNA, 18 — La Svizzera e il Venezuela, dopo le prime due giornate di gare, sono state praticamente eliminate dalla Polonia, e dagli USA i polacchi infatti conducono per 3-1, mentre gli americani per 3-0

• • •

COLONIA, 18 — Nonostante la vittoria di Brichant su Hubert, il Belgio è stato eliminato dalla Germania Occidentale per 3-2.

PARIGI, 18 — Il Reims ha vinto la Coppa di calcio francese, battendo il Nimes per 3-1.

• • •

HANNOVER, 18 - Lo Schalke ha battuto l'Hamburg-Sportverein per 3-0 (2-0) vincendo così il Campionato di calcio della prima divisione tedesca.

• • •

SALSIBURY (Rhodesia), 18 - Johanny Van Rensburg, ha conquistato il titolo dell'Impero britannico dei welter battendo ai punti l'australiano George Barnes.